



COORDINAMENTI E FEDERAZIONE SINDACATI VVF PROVINCIALI DI PERUGIA

Perugia 23 Novembre 2012

Egredi Capo Dipartimento e Capo del Corpo

L'occasione per l'inaugurazione della nuova sede dei Vigili del Fuoco presso l'Aeroporto di Perugia per noi è un punto d'orgoglio visto l'impegno che le scriventi, ma al contempo di tutto il personale che in questi anni ha subito grandi disagi, hanno profuso, verso gli enti e la politica locale per raggiungere questo obiettivo ed avere una sede adeguata e degna di rispondere alle minime esigenze ed aspettative dei lavoratori coinvolti.

Cogliamo quindi questa opportunità per porgerVi il nostro saluto di benvenuto al Comando di Perugia ed il nostro apprezzamento per averci dato la possibilità di rappresentare direttamente in questo incontro i problemi che vivono i lavoratori Vigili del Fuoco dell'Umbria.

Nel riconoscere che in questa occasione stiamo apprezzando un qualcosa di positivo e di atteso da anni, non si può, comunque, non fare una riflessione e non possono passare in secondo piano le sofferenze e le criticità che tutti i lavoratori del Corpo, tanto a livello Nazionale quanto quelli dell'Umbria stanno subendo oramai da troppi anni.

Le ripetute disattenzioni verso i problemi del Corpo da parte della politica e dei Governi che hanno segnato l'ultimo decennio, ed in particolare;

1. la riforma delle pensioni e la conseguente questione previdenziale e dei lavori usuranti.
2. le mancate assunzioni non solo per il recupero del 100% del turn-over, che riteniamo il minimo indispensabile, ma anche per il recupero dei circa 2500 vigili mancanti rispetto alla dotazione organica teorica.
3. le mancate risposte al personale precario ed alla stabilizzazione, personale giornalmente utilizzato senza le dovute garanzie.
4. la difficoltà e lo sconforto del personale Vigilfuoco in un periodo di forte crisi economica come quello che stiamo attualmente vivendo che non vede, a distanza di due anni, retribuiti tutti quegli istituti contrattuali derivanti dalla sottoscrizione dell'ultimo contratto nazionale di lavoro 2008/2009 e più precisamente le risorse derivanti dal fondo Aeroportuale, per non parlare dei tempi biblici necessari per avere le retribuzioni per la partecipazione alle varie calamità che ultimamente nel nostro paese abbondano.
5. lo sconforto del personale per la mancata valorizzazione professionale ed economica a causa dei mancati passaggi di qualifica, che seppure hanno visto una norma di deroga ci sembra essere ben lontana dall'applicazione reale.

A tutto ciò bisogna aggiungere quelli che sono i problemi che giornalmente bisogna affrontare nell'organizzazione del Comando, con la presunzione di offrire al cittadino un servizio efficiente ed efficace, ma anche con la presunzione di non esporre a rischi maggiormente elevati il personale operativo dedicato a rispondere al soccorso, soprattutto con interventi effettuati da squadre composte da numeri ridotti, per la mancanza di personale, e/o mezzi ed attrezzature vetuste e non rispettose delle normative di sicurezza.

Riteniamo che il lavoro che svolgiamo abbia una grande valenza sociale, come soltanto il soccorso alla cittadinanza e alle popolazioni colpite giornalmente da piccole e grandi emergenze

può determinare.

Da qui si deve ripartire, la valorizzazione delle nostre competenze e del nostro lavoro sia nel contesto locale che nazionale, in particolare, il riconoscimento dell'unica Amministrazione dello stato diffusa in modo capillare sul territorio e che lavora giornalmente per 24 ore nell'ambito della protezione civile, per tutto l'arco dell'anno per 365 giorni.

Per tutto ciò non possiamo più tollerare disattenzioni da parte della politica e dei Governi ma a maggior ragione non possiamo più tollerare la lontananza dell'Amministrazione Centrale e dei suoi vertici, sia tecnici che politici, a partire dal Ministro, sulle reali esigenze del Corpo, dei suoi lavoratori e della propria autonomia gestionale.

Non mancano poi criticità a livello locale, che, seppure in parte giustificabili con quanto abbiamo appena segnalato, e quindi attribuibili ad una Amministrazione Centrale disattenta, potrebbero almeno essere alleviate con una più attenta partecipazione ed organizzazione a partire da un maggior coinvolgimento, nelle responsabilità e nella gestione del soccorso dei livelli Dirigenziali e Direttivi.

A tal proposito non possiamo fare a meno di segnalare che il continuo ricambio della Dirigenza (*in questo comando sono cambiati 4 Comandanti negli ultimi quattro anni*) non dà alcuna possibilità di redigere e avviare progetti organizzativi seri che portino a cambiamenti significativi, tali da determinare una migliore e più rispondente organizzazione del soccorso alle attuali esigenze e competenze a cui il Comando Provinciale deve rispondere. Non si hanno fisicamente i tempi per una innovativa progettualità volta al miglioramento e ad una maggiore produttività.

Da tempo oramai stiamo chiedendo al Dirigente una discussione ad ampio raggio per modificare ed aggiornare in ambito locale tutto ciò che è possibile, da uno snellimento burocratico alla realizzazione di uffici funzionali e di supporto alle squadre operative, come ad esempio l'ufficio di Polizia Giudiziaria, l'organizzazione dell'autorimessa da snellire con un più ampio utilizzo di programmi informatici e altro ancora.

Necessita, e lo ribadiamo in questo contesto, con la presenza di tutti i livelli dell'Amministrazione, più coraggio, necessita mettere in campo relazioni sindacali che rispettino le norme e al contempo relazioni chiare e trasparenti con le rappresentanze sindacali, le quali hanno dimostrato, anche in occasione della realizzazione della nuova sede Aeroportuale di essere responsabili e di essere capaci di accollarsi pesanti responsabilità ed impegni purché questi siano diretti alla massima trasparenza e al miglioramento delle condizioni di lavoro ed economiche dei lavoratori.

Chiediamo per tutto questo oggi, un impegno concreto all'attuale Comandante affinché in questa realtà ci sia uno scatto di orgoglio. Per questo le scriventi si impegnano nel rispetto delle giuste relazioni sindacali a lavorare e partecipare con l'obiettivo di migliorare e armonizzare tutti i livelli lavorativi di questo Comando dai Funzionari Direttivi, al personale operativo, al personale Amministrativo / Informatico ed al personale Volontario.

Ringraziamo la Dirigenza per la partecipazione e per l'occasione che ci è stata concessa per esprimere le nostre riflessioni in merito alla situazione attuale del Comando e del Corpo, con la speranza che in futuro ci sia una maggiore interazione e vicinanza del livello Centrale ai problemi e alle criticità della periferia.

Coordinatore Provinciale
FP.CGIL.VVF. Perugia

Daniele SCIURPA

Coordinatore Provinciale
F.N.S. CISL. Perugia

Luca COVARELLI

Coordinatore Provinciale
U.I.L.VVF. Perugia

Giuseppe FERRARO